

APRE Notizie

Newsletter mensile d'informazione sulla ricerca e l'innovazione europea

A P R E
A G E N Z I A
P E R L A
P R O M O Z I O N E
D E L L A
R I C E R C A
E U R O P E A



n. 2 febbraio 2013

<i>News da Bruxelles</i>	■
<i>Horizon 2020 - Innovazione</i>	■
<i>Risultati dei Bandi</i>	■
<i>Progetti APRE</i>	■
<i>Borsino Tecnologico</i>	■
<i>Giornate ed Eventi</i>	■
<i>Corsi di Formazione</i>	■
<i>Notizie dalla Rete dei Soci</i>	■



In questo numero l'inserto speciale:

DESTINAZIONE EUROPA

BOARDING PASS PER LE MARIE CURIE FELLOWSHIP
Focus su "Qualità scientifica e tecnologica"

Via Cavour, 71
00184 Roma
Tel. 0648939993
Fax 0648902550
segreteria@apre.it
www.apre.it





Consiglio Europeo: raggiunto l'accordo sul Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020

L'8 Febbraio a Bruxelles, i Capi di Stato e di governo dell'UE hanno raggiunto un accordo politico sul quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020. L'accordo prevede uno di 960 miliardi di euro di stanziamenti per impegni, che rappresentano l'1% del reddito nazionale lordo dell'UE, e 908 miliardi di euro stanziamenti per pagamenti. Questo risultato rappresenta un ulteriore taglio rispetto al budget di 973 miliardi di euro previsto nella proposta di Herman Van Rompuy del 22 novembre scorso.

L'accordo sul quadro finanziario pluriennale rispecchia l'attuale clima di austerità e gli sforzi attualmente compiuti dagli Stati Membri per rafforzare la disciplina di bilancio nei loro paesi. Infatti, è la prima volta che il bilancio dell'Unione europea viene tagliato. Si tratta di 34 miliardi in meno rispetto al bilancio pluriennale per il periodo corrente 2007-2013 (per cui erano stati previsti 993 miliardi di impegni e 942 miliardi di pagamenti). Il Presidente della Commissione, José Manuel Barroso, ricorda che i livelli concordati dai Capi di Stato e di governo sono "inferiori a quanto

la Commissione ritiene auspicabile alla luce delle sfide di promuovere la crescita e l'occupazione in tutta l'Unione europea nei prossimi anni".

Difatti, la maggior parte dei tagli si è concentrata sulle spese per l'amministrazione delle istituzioni europee e in **aree chiave per la crescita economica: infrastrutture, innovazione e ricerca**. I fondi stanziati per la crescita passano a 125,69 miliardi di euro, mentre nella proposta di novembre erano 139,54 miliardi e ben 164,31 nella proposta della Commissione. Nel solo capitolo **"Connecting Europe Facility"**, per la realizzazione di infrastrutture nel settore dei trasporti, delle reti e dell'energia, vanno tagliati oltre 11 miliardi di euro rispetto alla proposta della Commissione; nonostante, che il Consiglio affermi, nelle sue conclusioni, che il finanziamento per **Horizon 2020** e per tutti i programmi **Erasmus** avrà una crescita reale rispetto ai livelli del 2013.

Il compromesso sul bilancio **Ue aumenta i fondi per la coesione** che passano dai 320,15 miliardi di euro nella proposta di novembre a 324,70 miliardi. Inoltre, l'accordo prevede che nelle regio-

ni dei paesi dell'Eurozona maggiormente colpiti dalla crisi i fondi strutturali erogheranno dotazioni supplementari al fine di dare impulso alla crescita e alla creazione di posti di lavoro. Le regioni meno sviluppate dell'Italia riceveranno così 1,5 miliardi di euro. Infine, il Consiglio europeo ha deciso di creare un'iniziativa per combattere la disoccupazione giovanile nei Paesi dove supera il 25%. Questa iniziativa avrà a disposizione un budget di 6 miliardi di euro per il periodo 2014-2020.

L'accordo deve ora essere approvato dal Parlamento Europeo prima di potere entrare in vigore. Il Parlamento negozierà con il Consiglio prima di votare sui piani di spesa. In quest'ottica, i quattro gruppi politici più importanti del Parlamento Europeo (PPE, S&D, ALDE, Verdi) hanno indicato che vogliono favorire un bilancio capace di stimolare la crescita e la creazione di posti di lavoro e che, a queste condizioni, i deputati non avrebbero votato a favore del QFP.

Per ulteriori informazioni

Conclusioni del Consiglio europeo:

<http://www.consilium.europa.eu/homepage/highlights/mff-agreed-by-eu-leaders?lang=it>

Osservazioni del Presidente Barroso:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_istituzionali/barroso_bilancio_ue_2014_2020_it.htm

La Commissione Europea presenta un piano d'azione per l'imprenditorialità

Per tornare alla crescita e a livelli di occupazione più alti, l'Unione Europea ha bisogno di sviluppare l'imprenditorialità. Con 4 milioni di nuovi posti di lavoro creati ogni anno, le nuove imprese, e soprattutto le Piccole e Medie Imprese (PMI), rappresentano la principale fonte di nuova occupazione. Purtroppo, l'attuale situazione economica offre prospettive meno incoraggianti per la creazione di imprese. Il sondaggio condotto dal **Eurobarometer Entrepreneurship 2012** mostra che **nel 2009 il 45% degli Europei voleva essere un lavoratore autonomo mentre solo quattro anni dopo questa percentuale è scesa al 37%**. Per invertire questa tendenza negativa e rilanciare la creazione di imprese nell'Unione, la Commissione Europea ha pubblicato il 9 gennaio 2013 la Comunicazione *"Entrepreneurship 2020 Action Plan: Reigniting the entrepreneurial spirit in Europe"*, in cui viene proposta una serie di azioni volte a liberare le potenzialità imprenditoriali e a sviluppare la cultura dell'impre-

ditorialità in Europa. Queste azioni rientrano in tre categorie principali: **promuovere l'educazione e la formazione imprenditoriale; creare un contesto favorevole alla creazione e sviluppo delle imprese; dare visibilità ai role models e raggiungere specifici gruppi di potenziali imprenditori**.

1. Istruzione e formazione all'imprenditorialità per sostenere la crescita e la creazione di imprese

La Commissione Europea promuoverà direttamente (ed incoraggerà gli Stati Membri) a promuovere **percorsi di formazione ed educazione all'imprenditorialità** che svilupperanno tra i giovani le conoscenze e le competenze essenziali per trasformare idee in attività imprenditoriale. **La Commissione incoraggerà l'adozione di una prospettiva più imprenditoriale da parte delle università europee**. Infatti, il ruolo dell'istruzio-

ne superiore nell'imprenditorialità va ben al di là dell'erogazione di semplici conoscenze ma riguarda anche la partecipazione a ecosistemi imprenditoriali, partenariati e alleanze industriali. La Commissione promuoverà quindi meccanismi di creazione di imprese (spin-off, ecc.), operazioni di knowledge transfer su impulso delle università e lo sviluppo di ecosistemi università-impresa.

2. Creare un contesto favorevole all'imprenditorialità

La Commissione ha identificato sei ambiti chiave su cui intervenire per rimuovere gli ostacoli che impediscono la creazione e la crescita delle nuove imprese:

- accesso ai finanziamenti;
- sostegno agli imprenditori nelle fasi cruciali del ciclo di vita dell'impresa;
- sviluppare le nuove opportunità imprenditoriali nell'età digitale
- trasferimenti di imprese;
- seconda opportunità per gli imprenditori onesti dopo un fallimento;
- semplificazione amministrativa.

Per quanto riguarda l'accesso ai finanziamenti, la Commissione implementerà programmi volti a sviluppare il mercato della microfinanza in Europa (Progress Microfinance, JASMINE, JEREMIE) e agevolerà l'accesso diretto delle PMI al mercato dei capitali ("SMEs growth markets"). Per completare il quadro dell'accesso ai finanziamenti, la Commissione ha anche proposto una serie di strumenti per il



periodo 2014-2020 nel Programma per la Competitività delle imprese e le piccole e medie imprese (COSME), **Horizon 2020** e l'**European Institute for Innovation and Technologies (EIT)**. Gli Stati membri sono invitati nel **Entrepreneurship 2020 Action Plan** a fare uso delle risorse dei Fondi strutturali per istituire sistemi microfinanziari di sostegno all'imprenditorialità.

3. Role Models e coinvolgimento di gruppi specifici

Per sviluppare l'imprenditorialità occorre anche trasmettere le esperienze positive degli imprenditori attraverso varie attività culturali (ad esempio "Giornate europee dell'imprenditorialità", nomina di imprenditori negli Stati Membri come "ambasciatori dell'imprenditorialità"). Inoltre, sarà utile valorizzare il potenziale di gruppi che sono ancora sottorap-

presentati tra la popolazione imprenditoriale: giovani, donne, anziani, disabili, migranti e disoccupati. La Commissione cercherà quindi di aprire per loro dei percorsi che portano all'imprenditorialità. La Commissione ha affermato di volere attuare il prima possibile le azioni previste dall' "**Entrepreneurship 2020 Action Plan**". Per sviluppare un quadro europeo di sostegno agli imprenditori, gli Stati Membri dovranno rendere operative le azioni necessarie anche a livello nazionale. Inoltre la Commissione dovrà avviare strumenti che permettano di ottimizzare le sinergie tra le diverse azioni e programmi previsti per il supporto all'imprenditorialità.

Per ulteriori informazioni

http://ec.europa.eu/enterprise/policies/sme/promoting-entrepreneurship/index_en.htm



Advisory Group in Horizon 2020: come farne parte

Gli Advisory Group della Commissione svolgono un ruolo consultivo e propositivo nel processo di formazione delle priorità di ricerca e dei topic che faranno parte dei programmi di lavoro.

Con l'avvio del nuovo programma quadro la Commissione intende rinnovare tali gruppi e ha lanciato un bando per **“espressioni di interesse”** al quale si può aderire compilando un form e caricando il proprio curriculum vitae in inglese.

I temi dei gruppi saranno aderenti alla struttura del programma Horizon 2020:

- Future and Emerging Technologies (FET);
- Marie Skłodowska-Curie actions on skills, training and career development;
- Research infrastructures (including e-Infrastructures);

“ICT segue una procedura separata (vedi link fondo pagina). Gli esperti selezionati con questa procedura saranno poi integrati nel pool degli esperti valutati con la procedura oggetto del presente articolo.”

- Leadership in enabling and industrial technologies within the following areas:

- * Information and Communication Technologies (ICT)
- * Nanotechnologies
- * Advanced materials
- * Biotechnology
- * Advanced manufacturing and processing
- * Space

- Access to risk finance (debt or equity financing)

- Innovation in small and medium-sized enterprises (SMEs)
- Health, demographic change and wellbeing
- Food security, sustainable agriculture, marine and maritime research and the bio-e-

Horizon 2020 - Innovazione

conomy

- Secure, clean and efficient energy (including nuclear energy)
- Smart, green and integrated transport
- Climate action, resource efficiency and raw materials
- Inclusive, innovative and secure societies

Il bando è aperto anche per candidature di esperti sugli aspetti trasversali quali Innovazione responsabile, Ricerca & Innovazione responsabile e Cooperazione Internazionale.

Chi può partecipare?

Il bando è aperto a tutti e ci si può candidare come singolo individuo, come rappresentante di gruppi d'interesse collettivo o ancora come rappresentante di un ente.

Ciascun Advisory group sarà composto da 20-30 esperti e dovrà interpretare il più possibile le componenti della società europea inclusi il settore in-

dustriale, il mondo della ricerca e la società civile.

Chi prima arriva ...

Il bando per le espressioni d'interesse rimarrà aperto per tutta la durata del programma Horizon 2020 e sarà possibile candidarsi nel corso dei prossimi sette anni.

Ciononostante solo chi invierà la propria "espressione d'interesse" entro il prossimo 6 marzo (h. 17.00) sarà valutato e quindi selezionato per la creazione dei primi gruppi di lavoro.

Le "espressioni d'interesse" ricevute dopo il 6 marzo p.v. saranno tenute in considerazione solo per il rinnovo dei gruppi, alla fine di ciascun mandato che è di due anni rinnovabili.

Evidentemente partecipare ai lavori sin dall'avvio di Horizon 2020 garantisce un vantaggio competitivo non indifferente e che potrebbe avere dei seguiti positivi per il proprio lavoro e quello dell'ente di appartenenza.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/horizon2020/index_en.cfm?pg=h2020-experts#profiles
http://ec.europa.eu/information_society/newsroom/cf/itemdetail.cfm?item_id=8559

L'EUROPA SCOMMETTE PER IL SUO FUTURO: LE 2 FET FLAGSHIP VINCITRICI

Dopo un lungo iter avviato nel 2009, la Commissione Europea ha selezionato i due progetti bandiera su cui punterà 2 miliardi di euro e dai quali si aspetta un grande ritorno per l'Europa in termini di conoscenza e di competitività.

I due progetti scientifici sono GRAFENE e THE HUMAN BRAIN PROJECT che avranno una durata di 10 anni e coinvolgeranno numerosi centri di ricerca europei (tra cui 12 enti italiani). Seppure nascano nel 7° Programma Quadro, i 2 progetti trarranno linfa dal budget di Horizon 2020 oltre che – nelle intenzioni della Commissione – da fondi nazionali e regionali secondo lo schema public-public partnerships.

GRAFENE

L'obiettivo del progetto GRAFENE è di portare l'innovativo materiale - sviluppato circa un decennio fa - dai laboratori di ricerca alla società, rivoluzionare diversi settori industriali e creare nuovo lavoro in Europa.

La ricerca sarà svolta da un gruppo di 74 enti tra cui il CNR, il Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Trieste.

Website:<http://www.graphene-flagship.eu>

HBP - The Human Brain Project

Il progetto HBP intende sviluppare uno strumento

Horizon 2020 - Innovazione

– basato su un unico modello di simulazione - che aiuti i ricercatori di tutto il mondo a comprendere il reale funzionamento del cervello. Il successo dell'impresa permetterebbe di sviluppare nuove cure, costruire tecnologie rivoluzionarie e svelare i misteri della mente. Il progetto sarà realizzato da un consorzio di 87 partner tra cui Politecnico di Torino e l'Università degli Studi di Pavia. Website: <http://www.humanbrain-project.eu/>

Rien ne va plus?

I giochi comunque non sono completamente chiusi poiché le 2 FET Flagship prevedono di lanciare dei bandi nel corso del progetto per

sviluppare parti specifiche della ricerca. HBP ha un programma di competitive call per collaborative project e per ricercatori individuali i cui dettagli sono disponibili alla **pagina Internet competitive call**

programme: http://www.humanbrainproject.eu/competitive_calls_programme.html

GRAFENE prevede di allargare le competenze del consorzio con altri 20-30 team di ricercatori attraverso delle open call da lanciare subito dopo l'avvio del progetto previsto per settembre 2013.

Sarà strategico inoltre prendere visione degli altri 4 progetti Flagship che non hanno superato la selezione ("FuturICT Knowledge Accelerator and Crisis-Relief System"; "Guardian Angels for a Smarter Life"; "IT Future of Medicine" e "Robot Companions for Citizens")

poiché la Commissione Europea terrà in conto le loro agende di ricerca nel definire i topic di Horizon 2020.

I due progetti sono stati selezionati nell'ambito del Programma FET Flagship, parte dell'iniziativa Future and Emerging Technologies (FET), lanciata dalla Commissione Europea con l'obiettivo di incoraggiare ricerca di frontiera "mission-oriented" che possa sviluppare innovazioni nella tecnologia dell'informazione, con importanti benefici per la società europea e l'industria.

Per maggiori informazioni:

http://cordis.europa.eu/fp7/ict/programme/fet/flagship/6pilots_en.html

VERSO LA NUOVA CLASSIFICA INTERNAZIONALE DELLE UNIVERSITÀ

È stata inaugurata a Dublino nell'ambito della Presidenza irlandese dell'Ue la nuova classifica delle università, **U-Multirank**.

U-Multirank è il risultato di un'iniziativa che ha preso il via in una conferenza organizzata nell'ambito della presidenza francese dell'Unione europea nel 2008 e che aveva auspicato una nuova classifica delle università basata su una metodologia che

rispecchiasse tutta una gamma di dimensioni d'eccellenza in un contesto internazionale.

La nuova graduatoria multi-dimensionale segna una divisione rispetto agli approcci tradizionali adottati per classificare la performance delle università, spesso imperniati sull'eccellenza della ricerca.

La nuova graduatoria classificherà le università basandosi su cinque ambiti:

Horizon 2020 - Innovazione

- reputazione nella ricerca;
- qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento;
- orientamento internazionale;
- successo nel trasferimento delle conoscenze (partenariati e start up)
- contributo alla crescita regionale.

Oltre a fornire una classifica delle istituzioni U-Multirank valuterà anche le università in quattro ambiti disciplinari specifici:

- studi di amministrazione aziendale;
- ingegneria meccanica;
- ingegneria elettrica;
- fisica.

Nei prossimi anni saranno aggiunti gradualmente nuovi ambiti.

Circa 500 università europee e di tutto il mondo dovrebbero farsi avanti per partecipare alla classifica e i primi risultati saranno pubblicati all'inizio del 2014.

La classifica sarà compilata da un consorzio indipendente guidato dal Centre for Higher Education (CHE) della Germania e dal Center for Higher Education Policy Studies

(CHEPS) nei Paesi Bassi.

Il consorzio coopererà anche con i partner nazionali che si occupano di classifiche e con le organizzazioni interessate che rappresentano gli studenti, le università e le imprese per assicurare la completezza e l'accuratezza della graduatoria.

La nuova classifica sarà imparziale e si baserà su criteri e dati misurabili.

Anche gli utenti privati potranno ottenere una classifica personalizzata che rispecchi le loro esigenze particolari; ciò gli consentirà di ottenere informazioni sulle istituzioni o le discipline che più li interessano e di soppesare i criteri in base alle loro preferenze.

U-Multirank riceverà un finanziamento di 2 milioni di euro dal programma di apprendimento permanente nel periodo 2013-14, con la possibilità di un ulteriore biennio di finanziamenti di capitali d'avviamento nel 2015-2016. L'obiettivo è

di disporre di un'organizzazione indipendente che gestisca successivamente la classifica.



Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/education/index_en.htm

http://ec.europa.eu/commission_2010-2014/vassiliou/index_en.htm

ERA CHAIR: OPPORTUNITÀ NELLE REGIONI DELLA CONVERGENZA

Una delle grandi novità della programmazione 2014-2020 è la sinergia tra i fondi di coesione e quelli di ricerca. Lo schema "ERA CHAIR" è una delle manifestazioni di tale sinergia da implementare in accordo con la Smart Specialisation Strategy a livello nazionale e regionale. Le ERA CHAIR sono uno schema finanziato oggi in forma pilota dal 7° Programma quadro e dal 2014 da Horizon 2020. Esse nascono con l'obiettivo di colmare il divario in termini di ricerca e innovazione in Europa.

Lo schema è a due fasi.

PRIMA FASE

Università e istituti di ricerca delle regioni della convergenza potranno rispondere al bando della Commissione per essere selezionati e quindi ricevere la sovvenzione di 2,4 M€ per un periodo di massimo 5 anni.

SECONDA FASE

Gli istituti ritenuti idonei a ospitare una ERA CHAIR potranno assegnare tale cattedra ad accademici di spicco, dotati delle competenze per innalzare gli standard e attirare più personale altamente qualificato, nonché finanziamenti da altre fonti, come ad esempio i fondi dell'UE per la ricerca o quelli regionali.

Chi siederà sulle "ERA Chair" potrà essere di qualsiasi nazionalità compresa quella dell'ente ospitante. Tale iniziativa sosterrà università e altre organizzazioni ammissibili nel raggiungere quel livello di eccellenza nella ricerca necessario per essere com-

petitivi a livello internazionale.

Dal canto loro, tali università e organizzazioni dovranno dimostrare di disporre delle attrezzature e del contesto appropriato per una ricerca di eccellenza, all'altezza dello Spazio europeo di ricerca (SER). Con il budget vinto, gli enti selezionati potranno pagare lo stipendio della persona vincitrice (ERA CHAIR holder) e del suo team oltre ai costi relativi alla realizzazione del work plan.

SCHEDA TECNICA

- Dote finanziaria del bando 12 M€. Il bando pilota finanzierà massimo 5 ERA CHAIR, non più di una per Stato.
- Tema di ricerca: tutti le aree di ricerca scientifica e tecnologica sono ammesse secondo le regole del 7° Programma Quadro.
- Schema di finanziamento: Azione di coordinamento e supporto (CSA).
- Percentuale di contributo UE: fino al 90% dei costi stimati.
- Scadenza del bando pilota: 30 Maggio 2013.
- Pubblicazione dei bandi per l'assunzione delle persone che occuperanno le cattedre: indicativamente inizio 2014.

L'evento oltre a lanciare ed informare sull'iniziativa ERA CHAIR, sarà l'occasione per approfondire le politiche di sinergia tra H2020, i Fondi di coesione e la Smart Specialisation Strategy.

APRE organizza una Giornata nazionale informativa in Sicilia a marzo 2013 per preparare gli enti italiani - con sede nelle regioni della Convergenza - a cavalcare un'importante opportunità di Horizon 2020.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/era/era-chairs_en.html

Per i Soci APRE

Nella sezione Intranet è disponibile un documento di sintesi dei punti salienti emersi durante la giornata informativa per gli NCP sulle ERA CHAIR tenutasi il 17 gennaio scorso a Bruxelles.

LA RICERCA ITALIANA NEL SETTORE SICUREZZA E LA PIATTAFORMA SERIT VERSO HORIZON 2020

La Piattaforma SERIT (SEcurityResearch in Italy), riconosciuta dal MIUR come Piattaforma tecnologica italiana che si occupa dei temi legati alla sicurezza sul territorio nazionale e promossa congiuntamente da CNR e Finmeccanica, ha lo scopo di raggruppare aziende ed enti che in Italia si occupano di ricerca in ambito Homeland Security.

Attualmente la Piattaforma comprende più di 300 partner italiani e, a partire dalla sua creazione, si è posta come primo obiettivo quello di sviluppare un'agenda di Ricerca e Innovazione in ambito sicurezza per l'Italia, ovvero una road map strategica in grado di individuare gli ambiti prioritari futuri di ricerca, in risposta ai bisogni emersi sul territorio nazionale e al tempo stesso in linea con le prospettive di ricerca in ambito europeo.

La Piattaforma si è inoltre dotata di una struttura operativa afferente alle tematiche proposte nel Settimo Programma Quadro e si sta preparando ad adattarla alla futura struttura di HORIZON 2020.

Uno dei temi che assumerà sempre più importanza nei prossimi anni, sarà quello di garantire la sicurezza delle Smart Cities, che opereranno in un ambiente altamente tecnologico e ultra connesso.

A tal fine, SERIT si è attivata per rispondere alle esigenze di sicurezza delle città intelligenti attra-



verso una nuova mappatura e definizione dei settori guida come l'introduzione del nuovo Settore Guida, "Sicurezza delle Smart Cities" e l'inserimento di una nuova Area Tecnologica, focalizzata sugli aspetti etici e sociali conseguenti all'applicazione delle tecnologie.

Le attività portate avanti dalla Piattaforma prevedono un coinvolgimento sempre maggiore degli stakeholders nazionali coinvolti nei settori della Sicurezza mediante l'istituzione di un comitato di liaison verso gli end-users partecipato da alcuni tra i membri di SERIT, con lo scopo di soddisfare i requisiti e i bisogni nazionali di sicurezza.

Infine, per il 2013 la Piattaforma, si pone come obiettivo la valorizzazione delle competenze accademiche sempre più specializzate in ambito security, promuovendo una serie di azioni di arricchimento del capitale umano, ovvero l'istituzione di un dottorato di ricerca multidisciplinare sul tema e dell'assegnazione di un riconoscimento (SERIT Award) al miglior laboratorio italiano che si occupa di temi di ricerca.



Per ulteriori informazioni sulle attività in corso e le iniziative future:

<http://www.piattaformaserit.it/>



PUBBLICATI I RISULTATI DEL BANDO 2012 EUROPEAN RESEARCH CONCIL (ERC) ADVANCED GRANT

Lo scorso gennaio sono stati pubblicati i risultati del bando ERC Advanced Grant, inerente al programma IDEAS 2012. APRE ha analizzato i risultati relativi alla valutazione delle proposte presentate ed illustrati in questo numero di APRE Notizie.

RISULTATI: ADVANCED GRANT 2012

Lo ERC Advanced Grant è un programma volto a sostenere affermati leader della ricerca, scientificamente indipendenti, in grado di portare avanti progetti innovativi e ad alto rischio. Possono partecipare studiosi di qualsiasi nazionalità ed età con un progetto molto ambizioso, sia dal punto di vista dei risultati previsti, sia per l'originalità degli approcci proposti.

L'iniziativa di finanziamento abbraccia qualsiasi settore scientifico, tecnico e accademico della ricerca: l'unico criterio di valutazione è l'eccellenza.



Risultati dei bandi

Dominio	Deadline	Budget indicativo
Physical Sciences and Engineering (PE)	2/16/2012	€ 299.191.200
Life Sciences (LS)	3/14/2012	€ 265.192.200
Social Sciences and Humanities (SH)	4/11/2012	€ 115.596.600
Total		€ 679.980.000

Il contributo massimo previsto per ciascun Grant è di € 2,5 milioni per un periodo di 5 anni, con la possibilità di estendere tale finanziamento fino a € 3,5 milioni in alcuni casi specifici.

Il bando Advanced Grant 2012, pubblicato il 16 Novembre 2011, ha visto un totale di 2.304 proposte presentate, numero in aumento del 4.5% rispetto al bando precedente.

Il budget totale stanziato per questo bando era di circa 680 M€, con una percentuale preallocata per ciascun dominio scientifico.

Il numero dei ricercatori selezionati è passato da 294 del bando 2011 a 302, mentre il tasso di successo continua stabile al 13%.

L'età media dei ricercatori è di 51 anni.

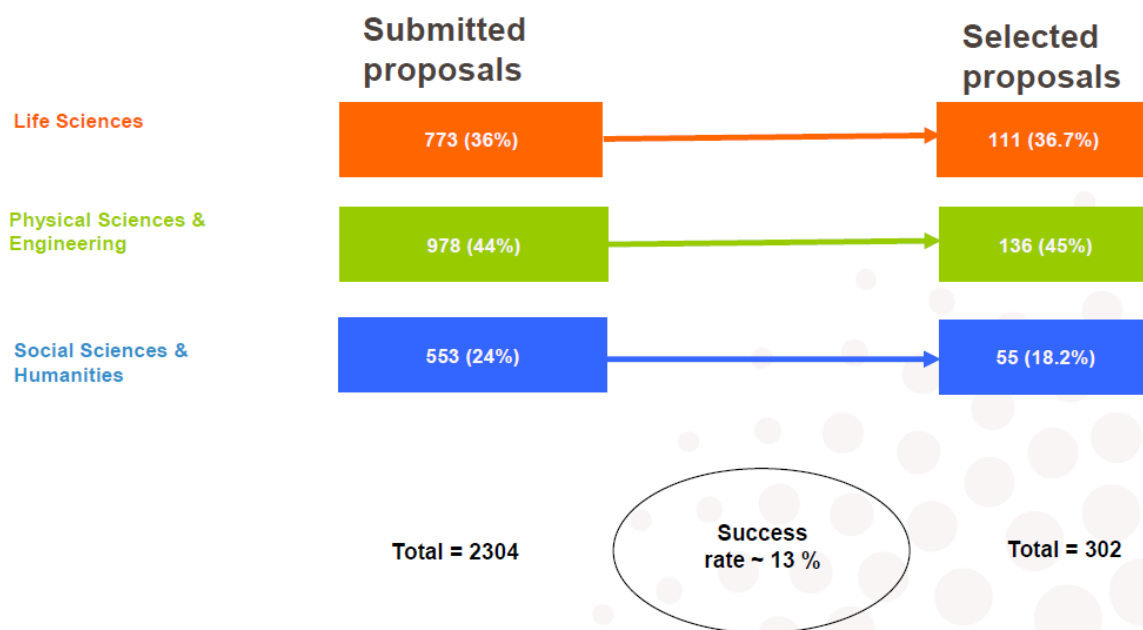
Su un totale di 2304 proposte sottomesse, ne sono state valutate soltanto 2269, in quanto 31 sono risultate ineleggibili e le restanti 4 sono state rigettate dai ricercatori stessi:

	Numero delle proposte
Sottomesse	2304
Ineleggibili	31 (1.35%)
Rigettate	4 (0.17%)
Valutate	2269

Le proposte sono state selezionate da 25 panel composti da rinomati scienziati provenienti da tutto il mondo.

In particolare, come illustrato nella tabella che segue, il 45% delle proposte valutate con una "A" fa riferimento al dominio "Physical Science and Engineering", il 37% a "Life Sciences" e il restante 18% a "Social Sciences and Humanities".

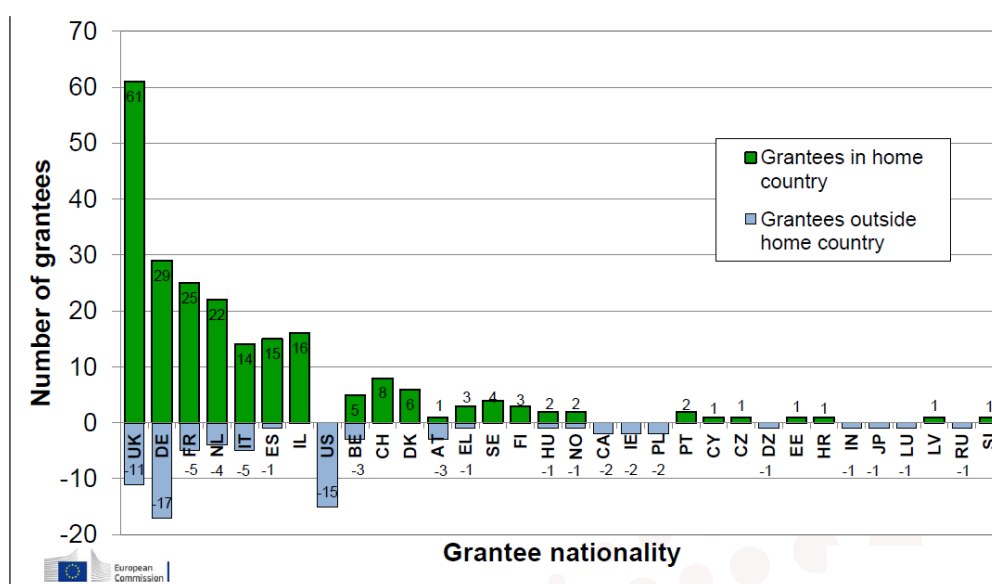
Risultati dei bandi



Tra i vincitori del Grant troviamo ricercatori di 32 nazionalità diverse: Regno Unito, Germania, Francia, Olanda e Italia sono le nazioni più rappresentate.

I lavori saranno condotti in circa 160 istituti diversi, in 24 Paesi europei. Regno Unito, Francia e Germania si confermano ai primi tre posti della classifica anche per quanto riguarda le "Host Institution" prescelte dai vincitori.

Infine, Paesi Bassi, Danimarca, Regno Unito e Cipro tra i Paesi membri dell'Unione europea, e la Svizzera e Israele tra gli associati, vantano il più alto numero di candidati vincitori, rispetto al numero di abitanti. Quest'ultimo dato riflette la grande qualità della ricerca in questi Paesi, che spesso dipende dagli investimenti a lungo termine in questo ambito, predisposti dai loro governi.



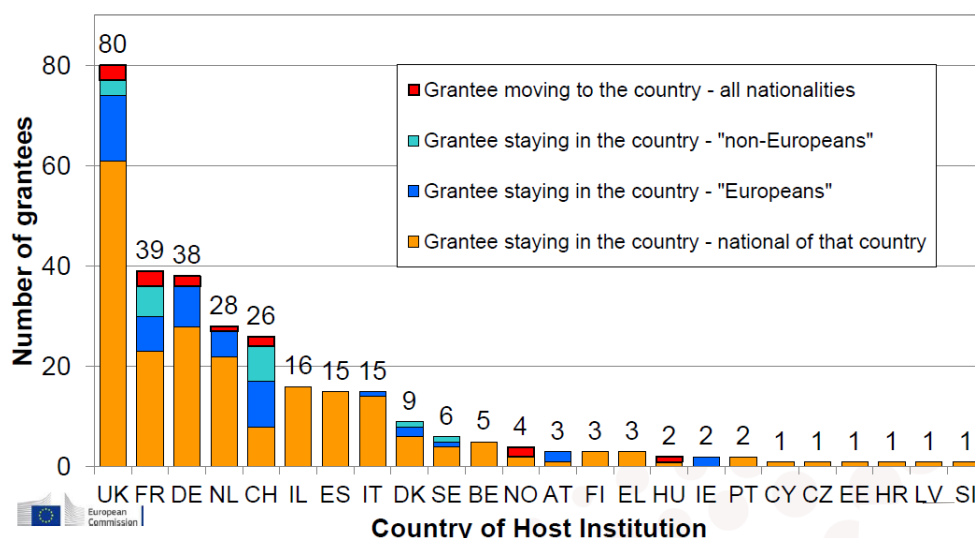
Fonte: European Research Council ERC Advanced Grant 2012
Outcome: Indicative Statistics, documento pubblicato a Gennaio 2013

Risultati dei bandi

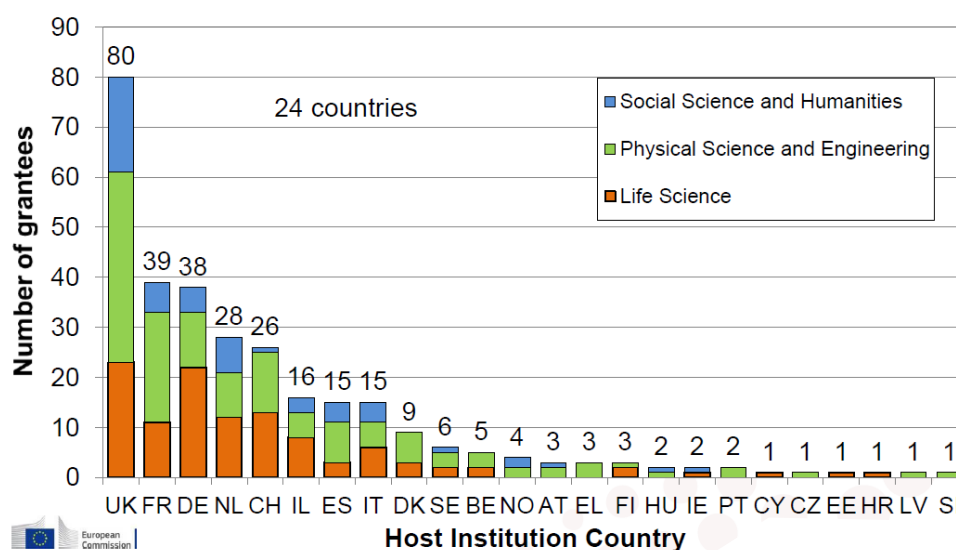
Su 302 vincitori del Grant, 11 sono di Paesi terzi: anche questo dato è leggermente più alto rispetto al bando precedente. Di questi, la maggior parte sono europei trasferitisi alcuni negli Stati Uniti, uno in Canada e uno in Libano. Ci sono anche tre americani che hanno scelto Host Institution europee.

Infine, tra tutti i ricercatori selezionati, ve ne sono 21 che, pur essendo originari di Paesi terzi, si erano già trasferiti in Europa al momento della sottomissione della proposta allo European Research Council.

MOBILITÀ: "INCOMING GRANTS" E "STAYING GRANTS"



GRANT VINTI DIVISI PER PAESE DI APPARTENENZA DELLA HOST INSTITUTION E PANEL DI RIFERIMENTO:

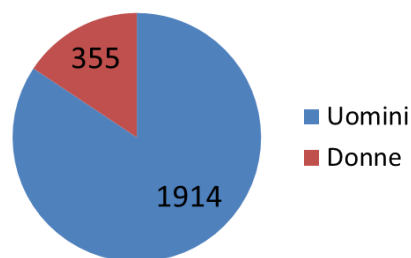


Risultati dei bandi

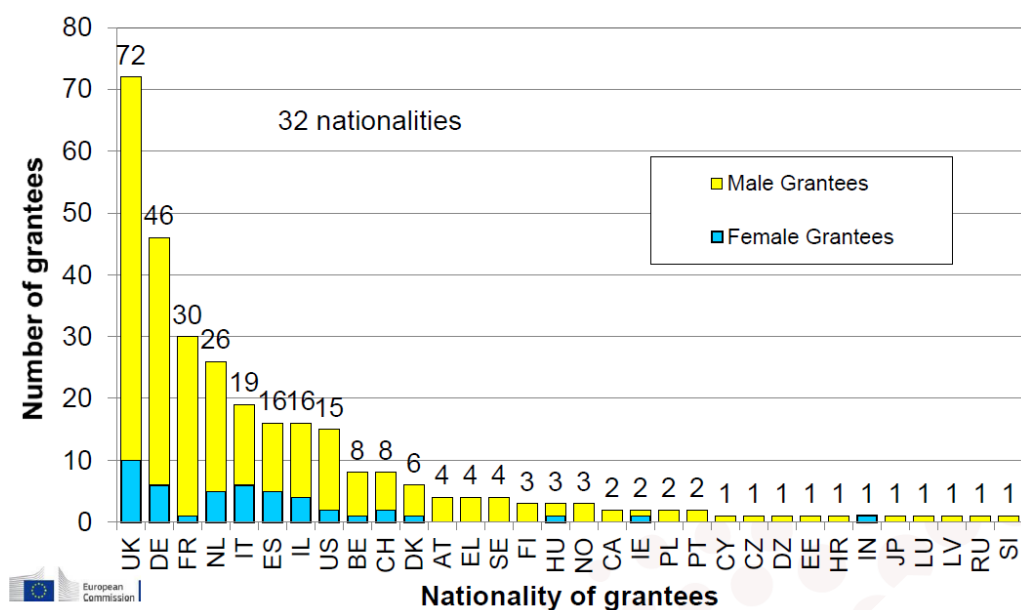
Il numero delle donne vincitrici del Grant è stato di poco superiore al 15% del totale.

Su 2269 proposte valutate, 355 sono state sottomesse da donne PI, le restanti 1914 da uomini: il 3% in più rispetto all'ultimo bando.

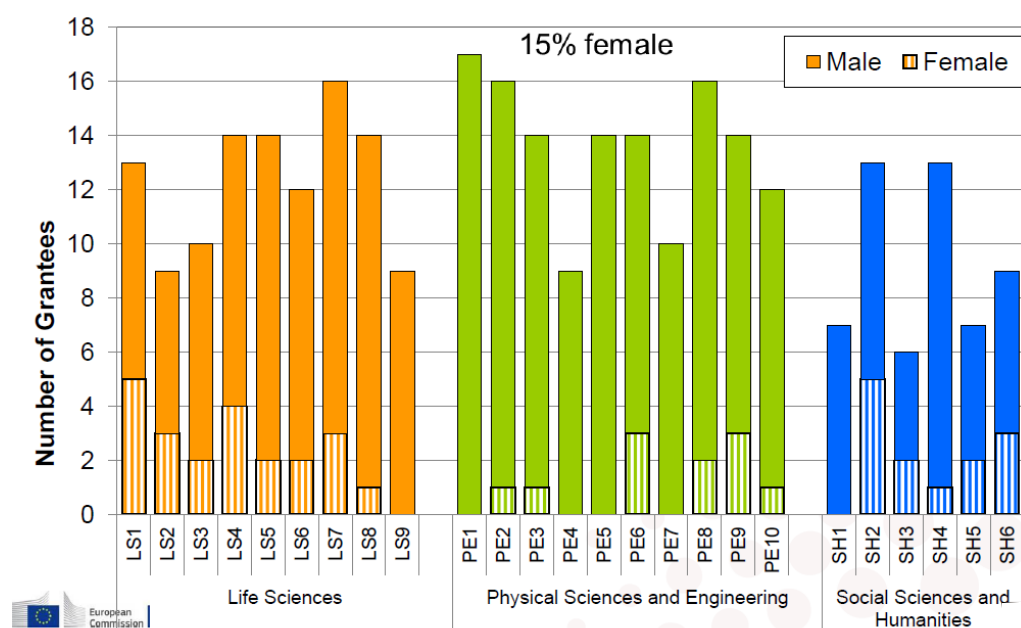
GRANT VINTI DIVISI PER GENERE:



GRANT VINTI DIVISI PER NAZIONALITÀ E GENDER:



GRANT VINTI DIVISI PER PANEL E GENDER:



Risultati dei bandi

LA PARTECIPAZIONE ITALIANA AL BANDO 2012 ERC ADVANCED GRANT:

Come già accennato in precedenza, sono state presentate 262 proposte progettuali legate a **Host Institution italiane**.

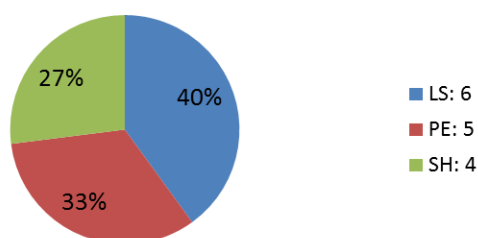
Di queste, 15 sono risultate vincitrici (tasso di successo del 5.73%) e prevedono il coinvolgimento dei seguenti istituti:

- Scuola Normale Superiore di Pisa,
- Università Commerciale Luigi Bocconi,
- Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori,
- Università degli Studi di Roma "Tor Vergata",
- IFOM Fondazione Istituto FIRC di Oncologia Molecolare,
- Università degli Studi di Firenze,
- Einaudi Institute for Economics and Finance,
- Università degli Studi di Milano,
- Università degli Studi di Parma,

- Istituto Nazionale di Fisica Nucleare,
- Consorzio C.R.E.A.T.E.,
- Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati,
- Consiglio Nazionale delle Ricerche,
- Humanitas Mirasole SpA,
- Fondazione IRCCS Istituto Neurologico Carlo Besta.

Per quanto riguarda il dominio scientifico delle proposte risultate vincitrici, abbiamo – come riassunto nel grafico – uno scarto di un solo progetto finanziato tra un dominio scientifico e l'altro. In particolare, 6 sono le proposte vincitrici per "Life Sciences", 5 per "Physical Sciences and Engineering" e 4 per "Social Sciences and Humanities".

Numero Grant vinti per dominio scientifico:



Se volessimo considerare invece la totalità delle proposte sottomesse da studiosi italiani, includendo anche quelli che hanno scelto di spendere il **Grant in Host Institution estere**, avremmo un totale di 282 proposte sottomesse, di cui 19 vincitrici, per un tasso di successo del 6.74%.

Fonte: European Research Council
ERC Advanced Grant 2012
Outcome: Indicative Statistics
Documento pubblicato a Gennaio 2013

Risultati dei bandi

BANDI FP7-PEOPLE-IRSES MARIE CURIE INTERNATIONAL RESEARCH STAFF EXCHANGE SCHEME: PRIME ANALISI SULLA PARTECIPAZIONE

I progetti “Marie Curie International Research Staff Exchange Scheme (IRSES)” mirano al rafforzamento di network internazionali nel settore della ricerca, attraverso brevi periodi di scambio di personale e attività di partenariato tra organizzazioni di ricerca europee e organizzazioni di Paesi Terzi con cui l’Unione Europea ha un accordo di collaborazione in materia di Ricerca e Sviluppo, e Paesi coperti dalla Politica Europea di Vicinato.

Questa azione fornisce supporto a organizzazioni di ricerca per rinforzare la cooperazione internazionale nel lungo termine attraverso un comune programma di ricerca e di scambio di ricercatori per brevi periodi.

Dal bando del 2008 a quello del 2013 sono state presentate in totale 1004 progetti con un trend di



partecipazione in aumento come si evince dal grafico. Il budget allocato per ogni bando è rimasto sempre costante negli anni ossia € 30ML.



Il budget allocato per ogni bando è rimasto sempre costante negli anni ossia € 30ML.

Per maggiori informazioni:

http://ec.europa.eu/research/mariecurieactions/index_en.htm

European Bioeconomy Panel

La Commissione europea ha annunciato la costituzione di un European Union Bioeconomy Panel già discusso nell' "Innovating for Sustainable Growth: A Bioeconomy for Europe" pubblicato il 13 febbraio 2012.

Il Bioeconomy Panel sarà costituito esperti con esperienza del mondo accademico, delle amministrazioni nazionali e da gruppi di stakeholder rilevanti nella bioeconomia.

L'obiettivo è quello di dare un forte impulso in modo da contribuire a migliorare le sinergie e la coerenza tra le politiche, le iniziative e i settori economici legati alla bioeconomia a livello europeo e il collegamento con i meccanismi esistenti.

Si vuole fornire infatti una piattaforma di discussione sulla bioeconomia nel suo insieme - dalla produzione primaria ai mercati di consumo - tenendo conto delle complesse interdipendenze tra il sociale e l'economica. Questo quadro flessibile per l'intera-

zione tra settori politici e settori di sviluppo di pianificazione strategica sarà fondamentale per la corretta attuazione della bioeconomy strategy. Ove possibile, il Bioeconomy Panel si fonderà sulla conoscenza di base dei meccanismi esistenti per la politica e l'attuazione del mercato.

La mission del gruppo di esperti del Bioeconomy panel è quello di:

- 1) suggerire azioni europee e promuovere misure nel campo della bioeconomia;
- 2) favorire la creazione di pannelli in bioeconomia a livello nazionale e regionale, con il sostegno ad iniziative a livello nazionale e regionale, in particolare per lo scambio di best practices;
- 3) monitorare e valutare i progressi dell'attuazione della Bioeconomy strategy in modo sistematico;

La Commissione sta selezionando membri di esperti per il Bioeconomy panel secondo i criteri specificati nel Bando.



Per maggiori informazioni:

Tutte le informazioni relative al bando con scadenza il 24 Febbraio 2013 a questo link:
<http://ec.europa.eu/research/bioeconomy/pdf/bioeconomy-panel-call-for-applications.pdf>

Per sottoporre la propria candidatura:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispatch?form=BIOECOPANEL>

Progetti APRE



ETNA Plus - European Transport Network Alliance

Si è tenuto il 21-22 gennaio 2013 il Kick-off meeting del progetto triennale ETNA Plus, votato a promuovere l'innovazione nella cooperazione internazionale nel settore dei trasporti attraverso la partecipazione di nuovi attori e regioni ai bandi e ai progetti di ricerca europei.

ETNA Plus prende le mosse dal progetto appena terminato ETNA (www.transport-ncps.net), che raggruppa la rete degli NCP Trasporti, adottando al contempo un approccio nuovo plasmato sulle priorità dell'Europa 2020 e dell'Innovation Union.

ETNA Plus tiene anche conto dei risultati raggiunti dai progetti TransNEW (www.transnew.eu) e

MARKET-UP (www.market-up.org) e si propone di usare dati ed informazioni contenute nel Transport Research & Innovation Portal - TRIP

<http://www.transport-research.info/web/>

Il progetto non limita il proprio focus agli NCP,

ma, in un'ottica di complementarità e perfezionamento della loro funzione, coinvolge anche altri stakeholder del settore trasporti, in grado di apportare un reale valore aggiunto di conoscenza ed expertise. Il consorzio raggruppa 16 partner, tra cui nuovi NCP da 4 paesi target e tre organizzazioni non-NCP.



Per maggiori informazioni:

Sabrina Bozzoli (bozzoli@apre.it)

Valentina Tegas (tegas@apre.it)

Miriam de Angelis (mdeangelis@apre.it).



Network News



Business Support on Your Doorstep

Business Bulletin System : Focus "ICT "

La rete Enterprise Europe Network promuove il trasferimento tecnologico tra gli utenti della sua rete attraverso una banca dati (BBS - Business Bulletin System) in cui sono pubblicate, in forma anonima, le offerte (TO) e le richieste (TR) di tecnologia.

Il borsino tecnologico non si limita al trasferimento di tecnologie e risultati di ricerca (RTD) al mercato, ma comprende anche il trasferimento tecnologico intersettoriale, il trasferimento di know-how, o competenze tra soggetti sempre appartenenti alla rete.

Per maggiori informazioni sul Business Bulletin System visionare il sito web di APRE al link che segue <http://www.apre.it/sportello-imprese/automatic-matching-tool/>

Oppure contattare lo staff CINEMA di APRE

Antonio Carbone (carbone@apre.it)

Elena Giglio (giglio@apre.it)

Rocio Escolano (escolano@apre.it)

Technology Offer

Adjustable compression method for digital images (Ref: 13 ES 23D2 3ROV)

A Spanish research group has developed a digital image system that dynamically adjusts its compression/decompression time processing regardless of image characteristics. This adjustable feature allows the system to maintain quality of service (QoS) at any application. The system is fully developed and patented. The researchers are seeking for companies needing to adapt and implement the compression system, for licensing the technology or a combination of some of these services.

Knowledge and solutions to biotechnology and medical needs. (Ref: 13 ES 23D1 3RM7)

A Spanish young biotech company that applies a dynamic strategy to develop novel biotechnological products that solve human health needs offers its model to collaborate with European partners in adding value and transferring biotechnologies and knowledge from providers (universities, research centres and hospital foundations) to its receptors (biotechnology companies, pharmaceutical industry and other companies).

Intelligent decision support system for process control. (Ref: 13 BE 0319 3RPM)

A Belgian company has developed an intelligent decision support system for process control to reduce industrial incidents and accidents related to human error. This system acts as a Process Navigation System comparable to a Car Navigation System. The company is looking for technical cooperation.

Technology Request

PS-Eurostars "Transforming high fat content wastes into biofuels using pyrolysis extrusion" (Ref: 13 ES 23D2 3RQO)

A Spanish university spin-off is leading a Eurostars project in the field of waste treatment for producing biofuel. The project proposes transforming high fat content wastes into second-generation biofuels using pyrolysis extrusion. The Spanish company is looking for an enterprise specialized in machinery production (extrusion process) and/or engineering company capable to build and/or design a pyrolysis extrusion system.

PS-Eurostars - Analysis and management of influence to new marketing strategies - INMAS (Ref: 13 ES 23D1 3ROF)

A Spanish spin-off aims to develop a robust system to detect influencers, by registering users' activity throughout different sources, filing and evaluating their content, relevance and scope depending on a specific objective. They look for SMEs on ICT and marketing to develop: modules, crawlers, data storage and databases, semantics and natural language processing, statistical methods to detect information, crowd-sourcing methods, interfaces design, and requirements definition.

Bioactive3D- electrospun nanofibre scaffolds (Ref: 12 SE 67CF 3QJF)

The Swedish company has developed a unique and novel 3D cell culture system that supports and promotes neural cell growth in a true 3 dimensional fashion. This improved cell culture method leads to cell morphologies resembling the true in vivo cell morphology and preserves the cell metabolism and protein expression in a way which is closer to in vivo than any existing standard 2D system can provide.

The Swedish company is looking for electrospinning experts for further development.

Giornate ed Eventi



Bruxelles, 26 febbraio 2013

Sede: CEPS (1 place du Congrès, 1000 Brussels)

Conferenza "MEDPRO - Prospective analysis for the Mediterranean region"

Quali saranno le sfide di lungo periodo per l'area mediterranea? Quali i trend, le possibili tensioni e transizioni? Questi sono gli interrogativi a cui intende rispondere la Conferenza "Prospective analysis for the Mediterranean region" che si pone nella scia di ricerca avviata dal gruppo

di esperti 'EuroMed' creato dalla Commissione e da cui è emerso l'omonimo documento che si può consultare cliccando qui. In particolare la conferenza discuterà gli scenari per EUROMED 2030 in termini di:

- Sviluppo demografico, capitale umano diseguaglianze e migrazione;
- energia e cambiamento climatico;
- trend economici e cooperazione EU- Mediterraneo;
- transizioni politiche nel Sud del Mediterraneo e implicazioni di lungo termine.

Per partecipare alla conferenza occorre inviare nome, ente di appartenenza, indirizzo, telefono e e-mail a willem.pieter.degroen@ceps.eu prima del 18 Febbraio p.v.

Per maggiori informazioni: <http://www.medpro-foresight.eu/>

Giornate ed Eventi



Roma, 11 marzo 2013

PPP Fotonica

Giornata Nazionale di Lancio del bando 2013 CIP ICT PSP

Si terranno l'11 Marzo 2013 a Roma due eventi nell'ambito del tema ICT: la mattina si terrà una giornata informativa focalizzata sulla "PPP Fotonica" mentre il pomeriggio si terrà la giornata Nazionale di Lancio del bando 2013 CIP ICT PSP. Entrambi gli eventi saranno ospitati dal MIUR, presso la Sala C in Piazza J. F. Kennedy 20.

Lo scorso Dicembre è stato pubblicato, dalla Commissione Europea, l'ultimo bando relativo al Programma ICT Policy Support, che fa parte del Programma Europeo Competitiveness and Innovation 2007/2013. Per la prossima programmazione 2014-2020, tutte le azioni di ricerca ed innovazione saranno trasferite in Horizon 2020, ora in fase di ultima definizione da parte delle Istituzioni dell'Unione Europea.

In questo contesto APRE organizza per conto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed in stretta collaborazione con la Commissione Europea, una giornata di presentazione del bando ICT PSP 2013 e diffusione dei risultati di alcuni fra i progetti ritenuti di particolare interesse per le pubbliche amministrazioni, università e le imprese italiane.

Nel corso dell'incontro ci sarà anche occasione per una presentazione delle priorità nazionali nell'ambito dell'Agenda Digitale Italia. La partecipazione all'evento è gratuita, previa registrazione.

Per iscriversi o per avere maggiori informazioni: <http://www.apre.it/eventi/2013/1-semester/ict-fotonica/>

Hannover, 9/11 aprile

Brokerage Event TECHNOLOGY COOPERATION DAYS 2013



L'evento, organizzato dalla rete Enterprise Europe Network e dalla rete dei National Contact Point di Energia, C-Energy+, si terrà ad Hannover dal 9 all'11 Aprile 2013, durante la fiera Hannover Messe 2013.

Il Brokerage Event si concentra sulle tecnologie e sulle soluzioni per migliorare l'efficienza energetica nelle fabbriche e nella produzione industriale.

In particolare l'attenzione sarà focalizzata su:

- Efficienza energetica ed energie rinnovabili negli edifici e negli impianti industriali
- Efficienza energetica nelle fabbriche e nella produzione industriale
- Nano e microtecnologie per l'efficienza energetica.
- Tecnologie dei materiali per l'efficienza energetica
- Servizi, consulenze e finanziamenti per l'efficienza energetica

L'iniziativa mira a promuovere l'acquisizione di nuove tecnologie, applicazioni e soluzioni, così come partnership commerciali tra PMI innovative, istituti di ricerca e università. Sarà un'ottima occasione per incontrare nuovi partner durante incontri bilaterali pre-organizzati.

La partecipazione all'evento ha un costo di 89 euro previa registrazione on line entro il 25 marzo 2013 sul sito ufficiale dell'evento: <http://www.technologycooperationdays.com>



PROGRAMMAZIONE CORSI FORMAZIONE PER IL 2013

I corsi di formazione APRE hanno l'obiettivo di approfondire i temi concernenti la progettazione e la gestione dei progetti finanziati dai Programmi Quadro di Ricerca e Innovazione dell'Unione Europea.

L'attività di formazione è realizzata attraverso corsi altamente qualificati che si avvalgono della più che ventennale esperienza acquisita da APRE attraverso il supporto offerto alla comunità scientifica e industriale italiana oltre alla partecipazione ai progetti comunitari finanziati in tutte le priorità del Programma Quadro.

L'esperienza diretta di APRE ha permesso di

predisporre corsi di formazione con un taglio operativo e dettagliato puntando su esercitazioni pratiche e simulazioni.

APRE fornisce sia un calendario con corsi di formazione base e avanzati presso la propria sede, che dei moduli su specifiche esigenze richiesti da organizzazioni private o pubbliche.

Previo appuntamento, alla fine dei singoli corsi, sarà possibile incontrare i Punti di contatto Nazionali per informazioni specifiche su tematiche di interesse.

Servizio gratuito di aggiornamento

Ai partecipanti sarà offerto un servizio gratuito di aggiornamento periodico sulle novità introdotte nel Programma Horizon 2020 dopo la partecipazione al corso.

PER CONCLUDERE IL 7° PROGRAMMA QUADRO

Modulo 1 "Come scrivere una proposta di successo nel programma PEOPLE"

Obiettivo: presentare proposte nell'ultimo bando, esaminare la struttura, le regole di partecipazione e gli schemi di finanziamento sulle differenti azioni Marie Curie; trasmettere ai partecipanti tips & tricks per una proposta di successo.

Durata: 1 giorno

Modulo 2 "Management e rendicontazione dei progetti ERC - Programma IDEAS"

Obiettivo: accompagnare i vincitori dei progetti nella corretta gestione del finanziamento ricevuto, esame dei punti di forza e di debolezza delle proposte ERC.

Durata: 1 giorno

Modulo 3 "La strategia di disseminazione nei progetti di ricerca"

Obiettivo: approfondire le tecniche di diffusione dei risultati della ricerca, analisi di una strategia di valorizzazione.

Durata: 1 giorno

Modulo 4 "Gli aspetti legali e finanziari nel 7°PQ: dalla gestione del progetto alla rendicontazione"

Obiettivo: fornire gli strumenti teorico-pratici per la gestione degli aspetti legali e finanziari nei progetti del VII Programma Quadro, analisi delle procedure e della modulistica richiesta nella fase di rendicontazione.

Durata: 2 giorni

Modulo 5 "The Consortium Agreement: project administration, financial management and IPR in FP7"

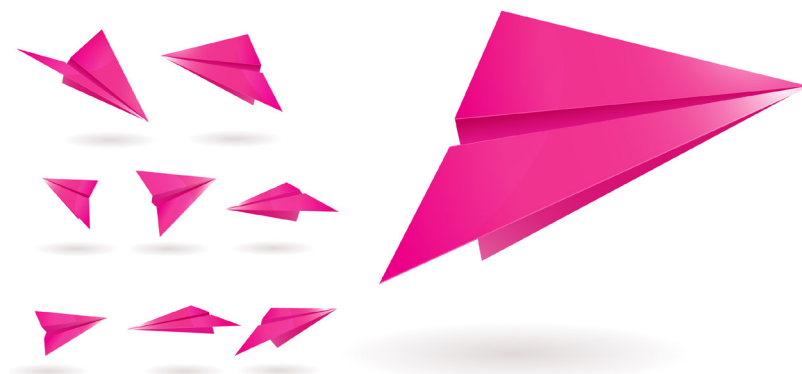
Obiettivo: approfondire gli aspetti legali dei progetti comunitari di ricerca e proprietà intellettuale.

Durata: 1 giorno -Lingua inglese

Modulo 6 "Diventare valutatore esterno per la Commissione Europea"

Obiettivo: preparare potenziali valutatori attraverso l'esperienza diretta dei docenti, simulazione ed esame di idee progettuali.

Durata: 1 giorno



VERSO HORIZON 2020

Il prossimo programma europeo per la ricerca e innovazione "Horizon 2020" è denso di novità. Importante sarà coglierne al pieno tutte le potenzialità.

Modulo 7 "Verso Horizon 2020"

Obiettivo: presentazione dell'architettura del nuovo programma; anticipazioni sulle future regole di partecipazione; elementi di continuità e rottura rispetto al 7° PQ.

Durata: 1 giorno

Modulo 8 "Il programma Horizon 2020 – Come strutturare la proposta"

Obiettivo: approfondimento degli elementi chiave del nuovo programma: l'architettura, i temi di ricerca, le regole di partecipazione, le nuove politiche, elementi di continuità e rottura rispetto al 7° PQ..

Durata: 2 giorni

Modulo 9 "H2020 per le PMI: dall'idea al mercato"

Obiettivo: esame del nuovo schema di finanziamento per le PMI

Durata: 1 giorno

Modulo 10 "Il programma HORIZON 2020 – Focus sulle regole finanziarie"

Obiettivo: presentazione dell'architettura del nuovo programma, le regole di partecipazione, gli aspetti amministrativi, finanziari e legali; le differenze rispetto al precedente Programma Quadro.

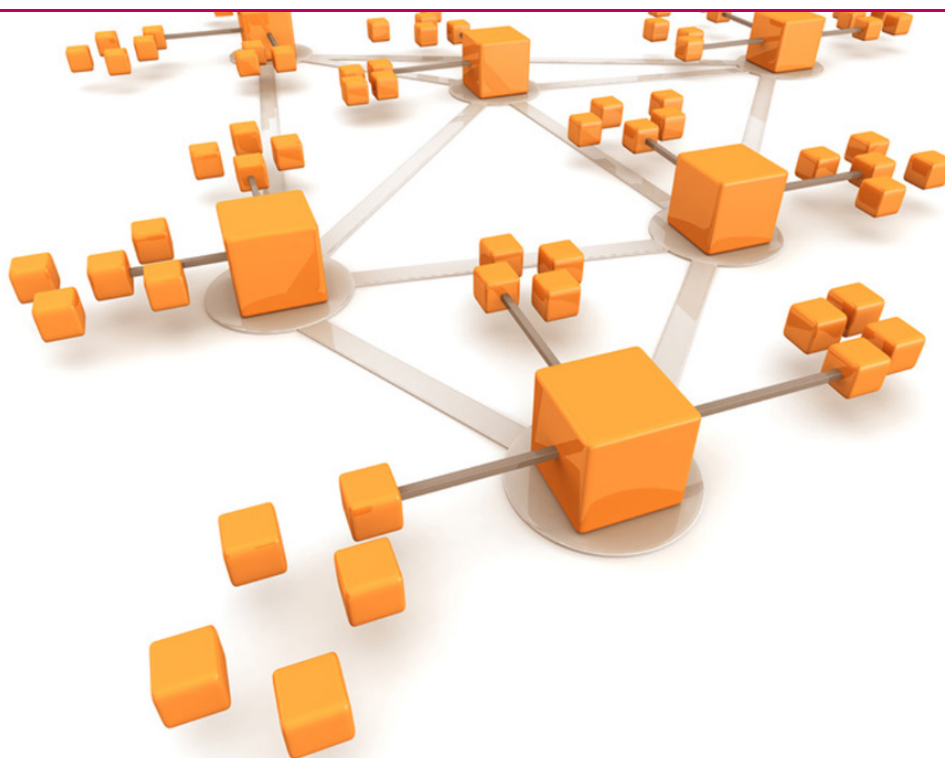
Durata: 2 giorni

Modulo 11 "Smart Specialisation in R&I e gli strumenti di ingegneria finanziaria per la programmazione 2014-2020"

Obiettivo: sviluppare competenze pratiche per una pianificazione strategica in R&I in linea con la Smart Specialisation Strategy; Introduzione agli strumenti di Ingegneria finanziaria per i Fondi e Programmi UE 2014-2020

Durata: 2 giorni





OPEN INNOVATION: OPPORTUNITÀ O LIMITE PER IL PROGRESSO DELLA CONOSCENZA?

Di Daniele Giannone

Servizio Ricerca Internazionale dell'Università degli studi di Parma

Benché il concetto di Open Innovation non sia nuovo a molti esperti di innovazione, manager e ricercatori, le amministrazioni pubbliche ed i soggetti economici privati in Europa ne fanno ancora un uso troppo limitato.

La causa è da rintracciare nella non accuratezza delle strategie per il miglioramento dell'innovazione, nonché nell'approccio eccessivamente "difensivistico", da parte di alcuni soggetti economici, nella gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

L'Open Innovation scaturisce da una variazione dello scenario relativo al settore della conoscenza, passato dalla closed innovation, all'innovazione diffusa ed "aperta"; stando a Henry Chesbrough, uno degli eminenti esperti al mondo in tema di management & innovation, l'Open Innovation po-

trebbe essere definita come il processo attraverso il quale valide idee innovative di origine interna ed esterna all'organizzazione di appartenenza, incidono sui mercati produttivi in pari modo a prescindere dalla loro origine (H. Chesbrough, Harvard Business School Press, 2007, p. 43).

In particolare lo studioso sottolinea come il fenomeno della closed innovation sia stato ridimensionato nella sua portata da vari fenomeni, tra i quali:

- l'aumento della mobilità dei lavoratori e ricercatori;
- l'accresciuta concorrenza dei mercati e la diffusione di expertise;
- il graduale aumento del ricorso al venture funds per R&D.

Lo scenario di cui sopra suggerisce quindi di rivedere i processi in Europa per l'individuazione di nuove idee volte allo sviluppo e la diffusione della conoscenza, ed esige l'esistenza di più comunicazione tra gli esperti R&D interni ai vari enti interessati ed i soggetti esterni (ad esempio attraverso social network, piattaforme digitali e blog); è altresì fondamentale investire su managers con spiccate capacità nella gestione di persone e processi, nonché soggetti dotati di intuito per i "buoni affari" (consultare al riguardo Stefan Lindegaard, *Making Open Innovation Work*, 2011).

Al fine di facilitare la diffusione dell'Open Innovation e' cruciale trasformare in realtà due condizioni preliminari:

- variare il ruolo della ricerca e dei ricercatori per ottenere innovazione;
- accrescere negli enti pubblici e privati "business oriented strategy" per la gestione della proprietà intellettuale.

Con riguardo al primo punto, Chesbrough suggerisce di adottare dei metodi interni alle organizzazioni che consentano di avvicinare i ricercatori al "knowledge brokering" (H. Chesbrough, p. 52). L'autore, in particolare, ritiene essenziale che i ricercatori approfondiscano le caratteristiche ed il valore delle nuove scoperte esistenti al di fuori della propria organizzazione d'appartenenza ed assumano un ruolo attivo per avviare iniziative di networking con terzi per la condivisione di nuovi ritrovati della conoscenza scientifica utile all'implementazione di quanto già

disponibile.

Quanto al ruolo della proprietà intellettuale, si avverte come necessario un ruolo meno statico della gestione strategica e manageriale dell'IP per "fare più business". Vari autori sottolineano come spesso le aziende adottino un approccio eccessivamente difensivo per la prevenzione di possibili problemi legali, facendo passare in secondo piano l'utilità di joint ventures, license agreements, confidentiality agreements o letters of intents, linfa vitale, potenzialmente, per la realizzazione di open innovation (sul punto A. I. Poltorak - P.J.

Lerner, *Essentials of Licensing Intellectual Property*, Wiley, 2004).

Quanto sopra richiama il concetto che lega il successo nel mercato dell'innovazione non tanto all'unicità ed esclusività di un determinato ritrovato quanto, piuttosto, alla capacità di condividere idee, nel rispetto, ovviamente, delle minime regole di prudenza in tema di proprietà intellettuale.

Viene sempre di più percepita, inoltre, la necessità di investire efficacemente risorse per una buona strategia di R&D, nonché l'utilità di selezionare i migliori cervelli dotati di competenze manageriali.

Auspicata come possibile la volontà degli attori europei in campo di innovazione e ricerca di dare seguito ai rilievi di cui sopra, si può concludere che open innovation è sinonimo di opportunità per lo sviluppo e diffusione della conoscenza.



Per maggiori informazioni:
<http://www.perkrull.dk/wp-content/uploads/open-innovation-report.pdf>